

MININOTIZIARIO AMERICA LATINA DAL BASSO

n.22/2013 del 27.06.2013

A CURA DI ALDO ZANCHETTA

www.kanankil.it/aldozanchetta@gmail.com

Questi documenti sono diffondibili liberamente, interamente o in parte, purché si citi la fonte

ANCORA BRASILE

QUANTO ACCADE IN BRASILE CI RIGUARDA DA VICINO ?

Si, riteniamo che ci riguardi da vicino anche perché mette allo scoperto nostre forti contraddizioni di lettura della realtà, di confusione ideologica, di assimilazione delle categorie di pensiero neoliberiste.

Dopo oltre venti giorni le manifestazioni continuano in tutto il Brasile e il numero dei morti cresce: siamo a 5. Tre sono di *favelados*, il che conferma che da giorni i manifestanti non sono più solo i giovani della classe media o medio-bassa ma che ormai includono varie componenti della società. Meno la classe operaia e il mondo contadino, per ora. Il movimento sembra riguardare soprattutto le grandi e medie città.

Su un punto i vari commentatori sembrano concordare: difficile prevedere dove e come sfoceranno gli avvenimenti di questi giorni che nessuno aveva previsto.

"Che nessuno aveva previsto": una affermazione intrigante. Se nessuno aveva previsto, da quali motivazioni profonde e poco leggibili sono nate queste manifestazioni di scontento, poco decifrabili anche negli obbiettivi. che non siano quelli immediati di un trasporto pubblico meno costoso o addirittura "libero", essendo la mobilità nelle grandi città un diritto fondamentale, come afferma il piccolo *Movimento Paso Libre* che è all'origine degli avvenimenti?

<<La storia si riapre>> come si chiederebbe Bourdieu, il grande interprete delle ribellioni popolari contemporanee? Azzardato affermarlo. Anche se le cose in Brasile non resteranno certo come prima. A chi gioverà quanto sta accadendo? Più facile individuare i momentanei perdenti, il Governo in carica e il PT, il partito che del governo è perno e ne ha assicurato il sostegno, piuttosto che i possibili vincenti.

Se i motivi dell'ampiezza assunta dal movimento non sono chiari, conoscibili con evidenza, quanto accade potrebbe ripetersi in altri luoghi al momento non prevedibili?

Se un movimento nato con richieste certamente di sinistra (migliori servizi pubblici, più giustizia nella distribuzione del reddito, meno corruzione...) rischia di non intendersi proprio con la sinistra e di farsi egemonizzare da una destra certo più reattiva ed abile ad inserirsi al suo interno, questo apre altri grossi interrogativi.

Un altro interrogativo da sciogliere: come spiegare un movimento di protesta di questa portata in un momento che sembra essere estremamente positivo nella vita del paese: una crescita di prestigio a livello internazionale, una forte diminuzione della popolazione ascritta alla fascia dei poveri con un suo passaggio alla cosiddetta classe media (classe C nel gergo brasiliano), una crescita economica apparentemente impietosa?

E se le cose ad una analisi più corretta non dovessero continuare ad apparire così belle come vengono dipinte, come spiegare che questo sia il messaggio che è passato anche là dove un poco più di spirito critico sarebbe stato d'obbligo, la sinistra internazionale e, per quanto ci riguarda, quella nostrana?

Cercheremo di affrontare nei prossimi giorni con una serie di schede in rapida successione gli interrogativi che ci siamo sopra proposti. Cercando di rifuggire dalle interpretazioni ideologiche ed accettando di essere in certi momenti contraddittori, riportando tesi e letture diverse oggi a confronto. A.Z.